

Alla scoperta dell'isola Comacina

In 14 schede divulgative il fascino e la magia di questo pezzetto di terra circondato dal lago di Como, narrato dalle origini ai giorni nostri



Per chi ama il lago e i suoi gioielli è disponibile da qualche giorno l'ultima novità messa in campo da Alessandro Dominioni Editore. Uno sguardo a volo d'uccello della splendida isola Comacina rappresentata, in formato 70 x 50 cm, grazie alla pregevole mano del disegnatore **Antonio Monteverdi** e corredata dai testi dell'archeologa **Marina Ubaldi**. Attraverso 14 schede esplicative la Ubaldi accompagna per mano alla scoperta dell'unica isola del Lario. Distante solo un centinaio di metri dalla costa, lunga quasi 600 metri e larga 200, la Comacina è oggi custode di un immenso patrimonio storico e naturalistico, che questa piccola guida aiuta a svelare. Quella che oggi appare quasi interamente coperta dalla vegetazione, tra l'età tardo-romana e il XII secolo era invece densamente abitata, soprattutto lungo il versante settentrionale. Grazie alle ricerche compiute nel corso del Novecento l'isola è diventata uno dei siti archeologici più straordinari dell'Italia settentrionale. Le prime indagini, condotte tra il 1912 e

Una cartina di Alessandro Dominioni Editore. Testi di Marina Ubaldi, disegni di Antonio Monteverdi. Disponibile anche in inglese

di Marco Gatti

1913 da **Ugo Monneret de Villard**, riportarono alla luce i resti della **basilica di Sant'Eufemia**. Fu solo la prima di una serie di scoperte significative che svelarono, non senza sorpresa, la presenza di un rilevante numero di edifici religiosi in uno spazio così ridotto. Il più antico fra essi è l'**Aula battesimale** visitabile a monte della **Chiesa di S. Giovanni**, scoperta dall'archeologo Luigi Mario Belloni. Fu proprio il Belloni che, in più di quarant'anni di infaticabile attività, condivisa con la moglie Mariuccia Zecchinalli, storica e direttrice dei Musei Civici di Como, organizzò, su incarico della Soprintendenza alle Antichità della Lombardia, diverse campagne di scavo e due esplorazioni subacquee. Grazie alle sue intuizioni e alle sue ricerche rividero la luce i resti di edifici religiosi citati dai documenti ma di cui, però, si ignorava l'ubicazione: **Santa Maria "con il portico"** e **San Pietro "in castello"**.

L'area dove oggi sorge la chiesa di San Giovanni Battista rappresenta il sito più complesso tra quelli studiati sull'isola. Ma gli scavi dello stesso Belloni e indagini della Soprintendenza hanno permesso di seguirne l'evoluzione dall'età romana fino al XVII secolo. Nella stessa area sorse il primo nucleo di edifici cristiani, l'Aula battesimale e probabilmente una prima chiesa. Scendendo sotto il pavimento della chiesa attuale sono infatti visibili le pareti e l'abside degli edifici che l'hanno preceduta, un antico altare con nicchia per le reliquie e alcune tombe. A fianco della chiesa di S. Giovanni ci sono i resti della magnifica **basilica di Sant'Eufemia** consacrata nel 1031 dal vescovo di Como Litgerio.

Spostandosi sull'estremità sud-ovest dell'isola si trova l'unico edificio conservatosi in alzato dall'età romana ad oggi: una chiesetta con addossati alcuni ambienti che fino a pochi anni fa erano utilizzati come abitazione e stalla. Si tratta del **monastero femminile benedettino dedicato a Faustino e Giovita**.

Tra le tante curiosità che accompagnano questo piccolo pezzetto di terra adagiato sull'acqua alcune arricchiscono anche la sua storia moderna. Nel 1917 l'ultimo proprietario dei terreni dell'isola decise di donarla al re del Belgio, Alberto I, il quale, tre anni dopo, la cedette allo Stato italiano. L'isola fu così affidata in gestione all'accademia di Brera, incaricata di tutelarne l'interesse archeologico e le bellezze. Oggi proprietaria è la "Fondazione Isola Comacina" che offre brevi periodi di ospitalità, presso tre case progettate in stile razionalista tra il 1933 e il 1937 da Pietro Lingeri, ad artisti che vogliono dedicarsi alla produzione di opere d'arte.

Sono queste soltanto alcune "pillole" della varietà di informazioni che la guida marcata Dominioni Editore può offrire. La cartina, a colori fronte e retro, formato 70 x 50 cm, è acquistabile al prezzo di 11,5 euro. Esiste anche l'edizione in inglese, traduzione inglese di James Manning-Press.

Notizie flash

■ Como Il cammino delle lavandaie

Domenica 24 maggio, nell'ambito del ciclo "Como da scoprire", promosso dal Comune di Como - Assessorato al Turismo, l'associazione culturale Iubilantes accompagnerà alla scoperta del "Cammino delle Lavandaie", il quarto itinerario comasco di www.camminacitta.it, portale web delle città camminabili creato dall'associazione nel 2009.

«Questo itinerario, oggi divenuto urbano, collega l'antica chiesa di S. Giuliano in Pomario, in Como, con la cappella della Nosetta sull'antica via per Torno. Rievoca l'antico percorso seguito dai borghigiani di S. Giuliano e della Coloniola in segno penitenziale in occasione dei Giubilei e ogni anno in prossimità della festa primaverile di San Marco, per celebrare il rito delle Rogazioni. Si snoda in direzione sud-est, fra le ripide falde del monte di Brunate e le rive del lago, dove un tempo abitavano lavandaie, barcaioli e pescatori. Ora sulla riva, che un tempo era detta "del Voo", si affacciano ristoranti e ville prestigiose, dietro le quali si snoda però ancora la fitta rete delle antiche viuzze».

L'appuntamento è per le ore 15.00 davanti alla chiesa di S. Giuliano (via Maurizio Monti 53); i punti tappa saranno S. Giuliano e il suo antico Hospitale, Piazza del Popolo, via Rezzonico, S. Agostino, Piazza Funicolare, la salita della Nosetta. Il termine del percorso è previsto per le ore 18.00 circa.

La partecipazione è gratuita; la prenotazione è però obbligatoria telefonando o inviando una mail a: Ufficio Turismo Comune di Como, tel. 031.252518/28; e-mail ufficioturismo@comune.como.it (da lunedì al venerdì mattina); Info-Point, via Magistri Comacini (di fianco al Duomo), tel. 031.264215 (anche sabato e domenica); Info-Point, piazzale San Gottardo (Stazione FS), tel. 342.0076403 (anche sabato e domenica). Per maggiori informazioni: www.comotourism.it.

■ Erba Visita guidata a Villa Amalia il 23 maggio

L'Associazione Iubilantes organizza per sabato 23 maggio una speciale visita guidata a Villa Amalia, al suo bel Parco e alla chiesa di S. Maria degli Angeli di Erba. Il ritrovo è fissato per le ore 9.45 davanti alla villa (Piazza S. Giovanni de la Salle, Erba). In questo luogo sorgeva il grande convento dei frati Francescani (prima Osservanti e dal 1594 Riformati) eretto tra il 1480 e il 1489 sui terreni donati da Galdo e Leone Carpani. Dopo la sua soppressione, nel 1798, il complesso fu acquistato dall'avvocato milanese Rocco Marliani, trasformato in villa neoclassica dall'architetto Leopoldo Pollak negli anni 1798-1801 e dedicata dal Marliani alla moglie Amalia. La villa fu teatro di una romantica quanto tormentata storia d'amore tra Ugo Foscolo e la figlia del proprietario, Maddalena Marliani Bignami, l'affascinante sacerdotessa danzatrice immortalata dal poeta nel suo poemetto Le Grazie. La chiesa di S. Maria degli Angeli è l'unica parte rimasta quasi intatta del convento. Dal 1963 il complesso, di grande interesse storico, artistico e ambientale, è di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Como e la villa è sede del Liceo Statale "Carlo Porta" (indirizzo linguistico e delle scienze umane). Il contributo di partecipazione (comprensivo di assicurazione) è di 5 euro. Per informazioni e iscrizioni (obbligatorie entro mercoledì 20 maggio): Iubilantes, via G. Ferrari 2, Como; tel. 031.279684; cell. 3477418614.

Hai l'alcolismo in casa? Hai bisogno di aiuto?

I Gruppi Familiari Al-Anon possono offrirti le informazioni che cerchi. Telefona al numero 800-087897

Lago di Piano

Percorso scientifico sabato 30 maggio

La Riserva Naturale Regionale Lago di Piano, con la Comunità Montana Valli del Lario e del Ceresio, propone per sabato 30 maggio la "Lucciolata", un percorso scientifico e romantico nei boschi e all'Osservatorio Naturalistico della Riserva per conoscere e incontrare questi minuscoli punti di luce nel buio della notte. L'appuntamento è alle ore 21.00, presso la Casa della Riserva (in via Statale 117, Frazione Piano Porlezza, Carlazzo) dove sarà presentata la biologia di questi particolari insetti. Seguirà il trasferimento alla località La Rivetta per la visita guidata notturna, accompagnati dal suono dell'arpa, da tisane e cupcake. Si consiglia di munirsi di plaid. Il contributo di partecipazione è di 10 euro per gli adulti e di 5 euro per bambini fino ai 12 anni. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie): Casa della Riserva, tel. 0344.74961.

Mondo Turistico

Visita guidata ai gioielli di Scaria

L'associazione culturale "Mondo Turistico" organizza per sabato 30 maggio una visita guidata alla chiesa di S. Maria e al Museo d'Arte Sacra di Scaria di Lanzo Intelvi. L'appuntamento è fissato per le ore 15.30 a Scaria, sul sagrato della chiesa. La chiesa di Santa Maria di Scaria è uno dei gioielli più preziosi della Valle Intelvi e rappresenta uno degli esempi più alti del rococò internazionale. Sorta in epoca medievale al centro dell'abitato, fu rifatta e magnificamente decorata dai fratelli Diego e Innocenzo Carloni all'inizio del Settecento. Accanto alla chiesa è stato da poco riaperto il Museo D'Arte Sacra, che conserva preziosi manufatti di artisti locali, tra i quali dipinti di Innocenzo Carloni e sculture di Ercole Ferrara. La quota di partecipazione è di 8 euro per i soci, di 10 euro per i non soci. Coloro che si erano iscritti a questa visita per la "Giornata della guida" potranno partecipare gratuitamente. Per informazioni e prenotazioni (obbligatorie al più presto): tel. 399.1153094; e-mail news-mondoturistico@guidelagodicomo.com.